N02
SETTEMBRE 2018

MOBILITÀ - SERVIZI - PROTAGONISTI - MERCATO - SICUREZZA

DRIVE and GO

Viaggio nel Futuro
Sistemi elettronici e di connettività sempre più evoluti cambieranno il nostro modo di guidare e di vivere l'automobile

Novità&Noleggio
Audi A6 Avant
Jeep Renegade M.Y. 2019
Peugeot 508
Hyundai Kona Electric
Quadro4

R News
Il noleggio che fa tendenza

Protagonisti
Da Villorba a Le Mans, la sfida continua

GROUP

magicom.it
CARMARKET E CARGO! SONO BRAND DEL GRUPPO RASOTTO

IL NOLEGGIO AUTO TI CONVIENE

RASOTTO

RASOTTO FLOTTE | **Carmarket** noleggio a lungo termine per tutti | **CarGo!** il noleggio quando serve

INDICE

R-NEWS

06 CARMARKET: IL NOLEGGIO CHE FA TENDENZA
CRESCE IL NOLEGGIO COME ALTERNATIVA ALL'ACQUISTO, ANCHE PER I CLIENTI PRIVATI

INCHIESTA

08 AL VOLANTE, SEMPRE CONNESSI
IOT E GUIDA AUTONOMA: L'AUTO DEL FUTURO DIVENTA REALTÀ

ANALISI

12 QUANDO L'AUTO È CONDIVISA
NUMERI IN CRESCITA PER IL CAR SHARING IN ITALIA

NOVITÀ&NOLEGGIO

12 AUDI A6 AVANTI
TRASPORTI HI-TECH

14 JEEP RENEGADE
TRE CILINDRI, CON STILE

15 PEUGEOT 508
LA BERLINA CHE GIOCA A FARE LA COUPÉ

16 HYUNDAI KONA ELECTRIC
SILENZIO, SI PARTE

17 QUADRO4
2 O 4 RUOTE?

ASSISTENZA

18 SERVIZI E NUOVI PROGETTI
RASOTTO TRIPLICA PER UN SERVIZIO SEMPRE MIGLIORE
SEI OFFICINE PER IL CAMBIO GOMME INVERNALE
DA RASOTTO PER FARE IL "PIENO" DI ENERGIA

TESTIMONIANZE

20 TRASPORTI MOLTO SPECIALI
L'ESPERIENZA DI OLMEDO, PARTNER DI RASOTTO GROUP

FORMAZIONE

22 ESSERE UN TEAM IN AZIENDA
OTTO CONSIGLI PER ACCRESCERE LO SPIRITO DI SQUADRA

PROTAGONISTI

24 CETILAR VILLORBA CORSE
DA VILLORBA A LE MANS, LA SFIDA CONTINUA

LOGISTICA

28 RASOTTO CARRELLI ELEVATORI
QUANDO L'INNOVAZIONE È UNA SICUREZZA

GADGET

34 PER VIAGGI PIÙ SICURI E PIÙ COMODI

Sempre più presenti nel territorio, al servizio del cliente

STEFANO RASOTTO,
AD di Gruppo Rasotto

C'è una grande novità nel nostro Gruppo, una novità di 1.200 mq: tanto è grande la nuova sede di Limena che abbiamo inaugurato in estate. Un investimento significativo che testimonia ancora una volta il nostro impegno per il radicamento nel territorio, che consideriamo un requisito strategico per garantire la vicinanza ai nostri clienti e quindi un servizio di qualità sempre migliore. Allo stesso tempo, essere presenti e operare ogni giorno su 9 sedi, considerando complessivamente quelle di Rasotto Flotte e Carmarket, significa anche essere in grado di coinvolgere, motivare e formare costantemente un team sempre più ampio di collaboratori, che rappresentano per il nostro Gruppo un valore e una risorsa fondamentale. E ancora, essere radicati nel territorio vuol dire anche operare in modo etico, impegnandoci a sostenere il benessere e la crescita delle comunità in cui siamo inseriti. Con questo spirito, ad esempio, supportiamo la squadra di calcio di Dueville, dove la nostra azienda è nata e dove tuttora è presente la nostra sede direzionale, e siamo da sempre vicini al mondo della scuola. A proposito, siamo felici di avere ospitato 40 studenti dell'indirizzo meccanico dell'istituto Scotton di Breganze, in occasione del PMI Day organizzato in collaborazione con Confindustria Vicenza. Abbiamo cercato di raccontare loro la nostra realtà, ma soprattutto abbiamo mostrato come deve essere organizzata una struttura di assistenza moderna ed efficace, le competenze che è possibile acquisire e mettere in pratica ogni giorno e le opportunità che si aprono per chi lavora nel nostro mondo. Magari qualcuno dei nostri giovani ospiti, tra qualche anno, farà parte del nostro team di specialisti.

Realizzazione
Progettazione grafica
Impaginazione
IndustriAdv.com

Redazione
Giovanni Bregant
Margherita Grotto
Anna Roscini
Arturo Vicentini

Responsabile di progetto
Emanuele Arena
Direzione Commerciale
Tel. 0444 1758206
www.rasottogroup.it

Editore
IndustriAdv.com
Tel. 049 723461
info@industriadv.com

Direttore Responsabile
Giovanni Bregant

Testata giornalista registrata presso il Tribunale di Vicenza, n. 3/2018

IL NOLEGGIO CHE FA TENDENZA

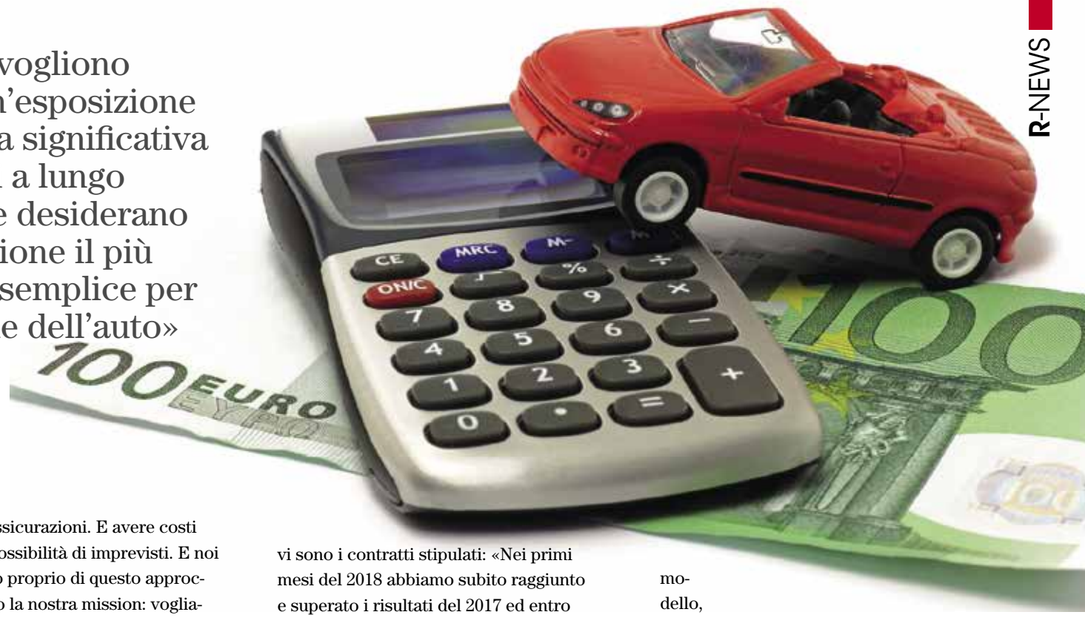
Con il brand Carmarket, il Gruppo Rasotto ha dato vita al concessionario del noleggio, anticipando una tendenza che oggi è sempre più evidente nel mercato automobilistico: la crescita del noleggio come alternativa all'acquisto, anche per i clienti privati

Nel 2017, dopo quarant'anni, il Gruppo Rasotto ha smesso di commercializzare automobili, sia nuove che usate. Dietro questa decisione, un riposizionamento innovativo che solo dodici mesi fa sembrava una vera e propria scommessa: «L'idea - spiega Emanuele Arena, direttore commerciale del Gruppo Rasotto - era arrivare per primi in un mercato nuovo: il concessionario del noleggio rivolto ai privati». Una scommessa che in realtà si è rivelata una scelta lungimirante, considerando che proprio questa è la nuova tendenza emergente nel mercato automobilistico, italiano e non solo. Lo dicono i numeri (+18,2% il noleggio in Italia nel corso del 2017), ma lo dicono soprattutto le nuove formule commerciali che nel frattempo hanno messo a punto e lanciato molti tra i principali costruttori automobilistici: dall'acquisto a rate, infatti, sempre più spesso l'offerta si sta spostando su un noleggio vero e proprio, e c'è anche chi è arrivato a offrire - a fronte di canone mensile - la disponibilità alternativa di più vetture della propria gamma, per poter contare sul veicolo giusto per ogni occasione.

Di questa tendenza verso i clienti privati, il Gruppo Rasotto è stato dunque un vero e proprio precursore: «Oggi - continua Arena - i clienti vogliono evitare un'esposizione finanziaria significativa e impegni a lungo termine, e desiderano una soluzione il più possibile semplice per la gestione dell'auto. Perché non dimentichiamo che noleggiare l'auto anziché acquistarla significa anche non dover più pensare alle scadenze dei tagliandi, del bollo, delle assicurazioni. E avere costi certi, senza possibilità di imprevisti. E noi abbiamo fatto proprio di questo approccio innovativo la nostra mission: vogliamo consentire ai nostri clienti di scegliere e usare l'automobile come il telefono, con un canone mensile tutto compreso, optando per i servizi e il modello che preferiscono».

Tutto ciò in un momento in cui sono all'orizzonte grandi cambiamenti nel mondo dell'auto, e proprio questa è un'altra buona ragione per scegliere il noleggio oggi: «C'è chi oggi vorrebbe acquistare un'auto diesel - continua Arena -, ma ha paura delle limitazioni future sulla circolazione. Per questi clienti il noleggio è la soluzione, perché consente di scegliere oggi un'auto diesel, ma senza preoccuparsi della svalutazione quando tra 3 o 4 anni vorranno passare ad una tecnologia diversa. Stiamo attraversando una fase in cui l'obsolescenza della tecnologia, nel mondo dell'auto, è molto rapida e assumere impegni a lungo termine non conviene più».

Con queste premesse, il progetto Carmarket iniziava giusto 12 mesi fa (lo store di Vicenza veniva inaugurato in ottobre) e la crescita è stata subito significativa, su tutti i fronti. Innanzi tutto quello della presenza sul territorio, perché oltre alla già citata sede di Vicenza oggi Carmarket può contare su una sede anche a Dueville (VI), presso il quartier generale del Gruppo Rasotto, a Venezia e nella nuova sede di Limena (PD). E poi naturalmente



«I clienti vogliono evitare un'esposizione finanziaria significativa e impegni a lungo termine, e desiderano una soluzione il più possibile semplice per la gestione dell'auto»

vi sono i contratti stipulati: «Nei primi mesi del 2018 abbiamo subito raggiunto e superato i risultati del 2017 ed entro la fine di quest'anno ci aspettiamo una crescita superiore al 100%. Nel frattempo siamo cresciuti anche come organico. I nostri clienti sono soprattutto piccole e medie imprese, per il 60%, ma anche liberi professionisti e privati cittadini, con un 20% ciascuno».

Le auto consegnate in questi mesi appartengono a tutti i principali marchi e segmenti, e anche questo è un elemento di rottura rispetto al rapporto tradizionale cliente-concessionario: «Lavoriamo con tutti i costruttori e possiamo noleggiare qualsiasi modello, dalle ammiraglie più prestigiose alle city car, dalle sportive ai SUV, tutti configurati su misura secondo i desideri del cliente. Non spingiamo il cliente per l'acquisto di questa o quella vettura, ma lo guidiamo nella scelta del modello, proponendogli le migliori condizioni per le sue esigenze in termini di servizi, percorrenza, durata del contratto. Proprio i nostri consulenti sono un altro punto di forza, perché per i clienti siamo un interlocutore unico: tramite la Rasotto Flotte, infatti, si rivolgono a noi anche per il cambio gomme stagionale, piuttosto che per la manutenzione ordinaria e straordinaria, sia di officina che di carrozzeria. E in questo modo noi conosciamo la storia completa di ogni vettura che assistiamo. Non ultimo, lavoriamo molto anche sulle vetture a stock, in pronta consegna, per le quali abbiamo un'offerta che copre tutti i principali segmenti del mercato e sulle quali il cliente può beneficiare di una scontistica importante».

PER IL NOLEGGIO A BREVE E MEDIO TERMINE

CarGo! il noleggio quando serve

Si amplia ancora l'offerta di servizi del Gruppo Rasotto: accanto a Carmarket, per il noleggio a breve e medio termine arrivano una serie di soluzioni mirate, proposte con il marchio CarGo. Un noleggio flessibile a prezzi competitivi, per un periodo minimo di una settimana, certificato dalle migliori società del settore e gestito dai centri di assistenza Rasotto in tutto il territorio regionale. E l'offerta CarGo non riguarda solo le auto: è possibile affittare infatti anche un veicolo commerciale, in questo caso anche solo per un fine settimana o pochi giorni, per un trasloco nel fine settimana o per una trasferta di lavoro improvvisa. Il tutto con una tariffa unica, costi certi e nessuna altra spesa di gestione: facile, veloce e conveniente. Per informazioni: carmarket.rent

AL VOLANTE, SEMPRE CONNESSI

La connettività è sempre più un valore aggiunto nei nuovi modelli di automobili, con molte soluzioni innovative che sono già realtà e altre di prossima introduzione, destinate a cambiare il nostro modo di utilizzare e vivere l'automobile. Ne parliamo con tre aziende big del settore: Bosch, TomTom Telematics e Vodafone Automotive

L'automobile come estensione dello smartphone: sembra una provocazione ed invece è già realtà. E non solo per i sistemi di connettività, ormai un must irrinunciabile per tutti i nuovi modelli. Le automobili di nuova generazione sempre più spesso possono contare su app dedicate per ogni esigenza, e soprattutto si stanno riempiendo di sofisticati radar e sensori in grado ormai di monitorare qualsiasi cosa. Così, oggi le nostre automobili possono già frenare da sole e - entro certi limiti - evitare un ostacolo, in attesa che la guida autonoma passi dalla sperimentazione alla realtà. Ma questa è solo una parte della rivoluzione che ci attende: l'altra si chiama Internet of Things, ovvero la capacità delle nostre automobili di dialogare tra loro e con le infrastrutture stradali. Uno scenario che sti sta evolvendo rapidamente e che abbiamo voluto approfondire intervistando tre aziende tra i principali protagonisti di questo cambiamento: Bosch per i sistemi elettronici, TomTom Telematics per i servizi, Vodafone Automotive per i servizi telematici. In poche parole, hardware, contenuti e connettività: proprio come lo smartphone che portiamo sempre con noi… «Ci sono diversi modi per portare connettività e connettere le auto - esordisce **Marco Canesi, responsabile della parte sviluppo prodotti di Vodafone Automotive** -. Ci sono poi diverse soluzioni fisiche per realizzare servizi differenti. Facciamo degli esempi. Per i servizi di protezione del veicolo si tende a utilizzare dei dispositivi nascosti, per evitare che i ladri d'auto li possano rimuovere. Altre soluzioni prevedono invece delle box telematiche sul parabrezza che consentono di veicolare servizi voce, adatti ad esempio per sistemi di assistenza di varia natura, da quella stradale alla ricerca e prenotazione di un albergo. Queste due box sono stand alone, quindi non "parlano" con la macchina, ma naturalmente ci sono sistemi per recuperare informazioni direttamente dal CAN della macchina (il circuito tramite cui girano le informazioni relative allo stato del veicolo, ndr.): dati importanti per tutte le attività di gestione flotte e che possono essere utilizzati per abilitare servizi di monitoraggio o anche di manutenzione da remoto».
E proprio alla gestione delle flotte sono dedicati i servizi di TomTom Telematics, presente in più di 60 Paesi, con oltre 848.000 veicoli gestiti in tutto il mondo: «La nostra soluzione SaaS (Software as a Service) WEBFLEET - spiega **Marco Federzoni, Sales Director Italia di TomTom Telematics** - può fornire dati di fondamentale importanza, quali la geolocalizzazione del mezzo, le informazioni sul percorso, sui consumi di carburante e sull'efficienza di guida, e non dimentichiamo la connessione al tachigrafo digitale per tutti gli autisti professionali. Recentemente riprogettato, WEBFLEET è utilizzato da piccole, medie e grandi aziende, per migliorare le performance dei veicoli, risparmiare carburante, supportare i conducenti e incrementare l'efficienza della flotta nel suo insieme. Il tutto con un'interfaccia progettata per essere facilmente utilizzabile attraverso tutti i device. Una delle funzionalità recentemente implementate consente ai manager delle flotte di pre-impostare

SICUREZZA DEL SOFTWARE E AGGIORNAMENTO CONTINUO

Come sta accadendo per la casa con la domotica, anche l'automobile è destinata ad affrontare una problematica inedita sul piano della sicurezza: quella relativa all'inviolabilità dei sistemi di bordo e dati scambiati dalle automobili. Ecco allora che due società del Gruppo Bosch, ETAS e ESCRYPT, già oggi offrono soluzioni di trasmissione e crittografia dedicate all'automotive. Non solo, ma esattamente come accade per gli smartphone, i sistemi sviluppati gestiscono aggiornamenti software over-the-air, per l'intero ciclo di vita del veicolo, anche aggiungendo nuove funzionalità all'auto in modo criptato e protetto da accessi non autorizzati.

MARCO CANESI,
responsabile della parte sviluppo prodotti di Vodafone Automotive

MARCO FEDERZONI,
Sales Director Italia di TomTom Telematics

specifici percorsi utilizzando un grande numero di variabili, per assicurare che gli autisti seguano gli itinerari specificati o che, al contrario, ne evitino altri. Ciò è particolarmente prezioso per i settori in cui agli autisti è richiesto di seguire percorsi predefiniti, come nel caso della gestione dei rifiuti, o quando devono evitare aree in cui non è permesso entrare trasportando determinate tipologie di materiali. I vantaggi sono molteplici, sia per i fleet manager che per i driver. Grazie alle nostre soluzioni possiamo aiutare a ridurre drasticamente gli sprechi di tempo e di risorse, migliorando nel contempo la qualità del lavoro e la sicurezza degli autisti».

Questo è il presente. E il futuro? «Quello che si sta vedendo sempre di più - riprende Marco Canesi - è che le auto connesse sono un trend ormai inarrestabile. I servizi telematici devono andare a lavorare su un ecosistema che cambierà totalmente. Il lavoro che stiamo facendo noi è quello di collaborare il più possibile con i car maker per capire, in base alle loro modalità di implementazione, come erogare in modo efficace ed efficiente i nostri servizi: come generare informazioni utili per il settore assicurativo, per il manutentore, etc. Si sta lavorando ora su macchine che saranno su strada tra 3/5 anni».

Così, la connettività diventa uno degli ambiti di ricerca prioritari per lo sviluppo dei nuovi modelli, al pari dell'efficienza dei propulsori piuttosto che del confort delle sospensioni: «C'è

«Il tema della latenza è fondamentale per tutti i sistemi di Vehicle-to-Vehicle o Vehicle-to-infrastructure, ovvero i veicoli che parlano tra loro in modo collaborativo o che ricevono informazioni dalle infrastrutture»

MARCO GARDENALE,
Ufficio Stampa di Bosch per il settore Mobility Solutions

attualmente uno sviluppo importante sulle telecomunicazioni - prosegue ancora Canesi -, in termini di frequenze e nuove modalità tecniche che andranno ad abilitare servizi ancora più innovativi. Penso in particolare alla sperimentazione sul 5G, con cui la rete diventa molto più veloce e consente di trasportare molte informazioni, ma anche di dare priorità a determinate trasmissioni rispetto ad altre e di avere una latenza più bassa, quindi una trasmissione istantanea delle informazioni. Questo è importante per le case automobilistiche perché consente loro di scaricare grandi quantità di dati e di prioritizzare le informazioni più importanti ("ho avuto un incidente" deve essere inviato con priorita' massima rispetto allo streaming di YouTube di mia figlia, perché dietro c'è una situazione di pericolo). Il tema della latenza serve per tutti i concetti di Vehicle-to-Vehicle o Vehicle-to-infrastructure, ovvero i veicoli che parlano tra loro in modo collaborativo, che ricevono informazioni dalle infrastrutture e che quindi diventano più sicuri. Questo è uno dei passi della guida autonoma».

Le potenzialità sono praticamente infinite, come dimostra l'esperienza di Bosch in questo ambito: «Una delle sfide - spiega **Marco Gardenale, dell'Ufficio Stampa di Bosch per il settore Mobility Solutions** - è rendere la mobilità sempre più connessa e multimodale. Il piano per la divisione Mobility Solutions di Bosch prevede un ulteriore ampliamento dell'attuale portafoglio di servizi: per esempio, le nostre soluzioni per la mobilità sono in grado già oggi di segnalare la marcia contromano e permettono di usare lo smartphone al posto delle chiavi dell'auto (Perfectly Keyless). Ma non solo: stiamo lavorando anche sul parcheggio autonomo, una tappa importante del percorso verso la guida autonoma».

L'INTERNET OF THINGS E IL PARCHEGGIO PERFETTO

Sull'adozione dell'IoT per sistemi di parcheggio di nuova generazione, Bosch è tra i soggetti più attivi: in collaborazione con Daimler, presso il garage del Museo Mercedes-Benz di Stoccarda ha messo a punto un sistema che consente, tramite smartphone, di parcheggiare autonomamente un veicolo nel posto assegnato senza doverne controllare i movimenti. La tecnologia nell'auto converte in manovre di guida i comandi che arrivano dall'infrastruttura in totale sicurezza e ferma il veicolo in tempo in presenza di ostacoli o se qualcuno attraversa la strada.

L'App Parkineers, invece, è progettata per semplificare la ricerca di un posto libero in cui parcheggiare: grazie a questa app gli utenti entrano a far parte di una community, rendono i loro avatar visibili a tutti e segnalano le aree che hanno più probabilmente spazi liberi, mappando la situazione dei parcheggi attorno a loro. Attualmente, Parkineers è disponibile per gli utenti iOS e Android in Germania.

Per parcheggiare senza stress in un garage privato o in un posto assegnato di un parcheggio sotterraneo, viene invece in soccorso Home Zone Park Pilot che è in grado di apprendere una manovra ricorrente. Il guidatore deve semplicemente insegnare al veicolo la manovra durante una sessione di prova e salvarla. A quel punto, l'auto sarà in grado di parcheggiarsi autonomamente nello spazio di parcheggio preimpostato, senza che il guidatore controlli le manovre. Il tutto è possibile grazie ai dodici sensori a ultrasuoni e a una videocamera stereoscopica che riconosce gli oggetti rilevati durante la sessione di prova.

Tutto questo in una visione in cui la strada va pensata come un ecosistema complesso, in cui tutti gli oggetti sono collegati: ecco allora che la nostra automobile potrà "parlare" con i parcheggi, con i sensori sul semaforo, con le altre macchine. Il tutto con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità, soprattutto nelle città.

Un progetto avviato lo scorso anno proprio da Vodafone e Bosch, insieme ad Huawei, aiuta a capire il concetto: si tratta della tecnologia Cellular-V2X, acronimo di "vehicle to everything".

«I sistemi di assistenza alla guida - spiega ancora Marco Gardenale - traggono vantaggio anche dallo scambio di informazioni diretto e istantaneo tra veicoli: con questo sistema le auto connesse possono trasmettere informazioni, come la loro posizione e velocità, direttamente a tutti i veicoli entro un raggio di più di 300 metri. Inoltre, possono farlo senza passare per canali intermedi, e quindi potenzialmente senza ritardi. Di conseguenza, un veicolo conosce il comportamento di guida degli altri intorno a lui. Per raggiungere l'obiettivo di avere tutte le auto completamente connesse, sarà necessario insegnare ai veicoli a comunicare tra loro e a scambiarsi i dati direttamente».

QUANDO L'AUTO È CONDIVISA

Una rivoluzione che poggia, come il noleggio, su un diverso rapporto con l'automobile: non più un bene di proprietà, ma un servizio di cui usufruire

Numeri in crescita per il car sharing, un nuovo modo di concepire lo spostamento nelle città e il rapporto con l'automobile

Nel quadro della "new mobility" che piace e trova riscontro sempre più tra gli italiani è certamente da annoverare anche il car sharing. Letteralmente "condivisione dell'auto", il car sharing è una tendenza che conferma il crescente interesse delle persone verso forme di mobilità alternative al possesso individuale dell'auto e verso nuovi modi per spostarsi all'interno delle città. Una rivoluzione che poggia, come il noleggio, su un diverso rapporto con l'automobile: non più un bene di proprietà, ma un servizio di cui usufruire. Con il car sharing, infatti, non è più di proprietà dell'utente, ma viene acquistata da una società di noleggio che la mette a disposizione di utilizzatori diversi, che possono prenotarla anche tramite un'app sul cellulare e pagare in funzione dell'effettivo utilizzo. Il fenomeno è in crescita tumultuosa e lo dimostrano i dati del Rapporto ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che da pochi anni ha dedicato una sezione apposita agli operatori del ramo.

Secondo quanto illustrato da Giuseppe Macchia, a capo della sezione Car Sharing, nel 2017 si sono registrate crescite sia degli utenti iscritti sia degli utilizzatori effettivi. «Contiamo complessivamente 1.300.000 di utenti (+21%, oltre un quinto in più rispetto all'anno precedente) e di questi 820 mila hanno prenotato e portato a termine almeno un noleggio in un arco temporale di sei mesi (+38% rispetto al 2016). Anche gli spostamenti tramite il car sharing sono aumentati, in questo caso del 7%».

Ulteriori statistiche indicano che gli utenti dei servizi di car sharing (sempre con riferimento al 2017) sono soprattutto uomini, con un'età media di 36 anni: utilizzano omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, mentre la lunghezza media del tragitto è di 7 km. La città leader della sharing mobility è Milano, che negli ultimi 5 anni ha triplicato le auto disponibili e nel 2017 ha fatto registrare una media giornaliera di 15.000 noleggi. Tra le quattro maggiori città in termini di diffusione dei servizi è Roma quella in cui si percorrono più km per noleggio, 8 per l'esattezza, seguita da Milano con 7,2, Firenze 6,2 e Torino 5,3. Milano, però, è la più virtuosa nell'impegno ambientale: nel capoluogo lombardo si concentra infatti il maggior numero di veicoli elettrici. «L'industria della mobilità sta cambiando forma, ma l'obiettivo finale di tutto il settore è sempre lo stesso: incrementare il parco di veicoli green in circolazione e ridurre la congestione delle strade che percorriamo quotidianamente» è il commento dell'esperto ambientale e giornalista Alfredo De Girolamo ai dati sopracitati, tratti dal Rapporto Nazionale sulla Sharing Mobility presentato a marzo 2018 e realizzato dall'Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.
Anche se al momento i Comuni italiani con sharing mobility sono soltanto il 3% del totale (per la precisione sono 278, di cui il 58% al Nord, il 30% al Sud, il 12% al Centro), si tratta comunque di numeri ragguardevoli, soprattutto se paragonati a qualche anno fa, quando il terreno era ancora pressoché inesplorato: rispetto al 2013 il numero di veicoli condivisi in Italia è quintuplicato, mentre il numero dei noleggi è cresciuto di 37 volte. Dal 2015 al 2017 la crescita di servizi è stata del 46%. Aldilà di questo mutamento radicale nel modo di utilizzare l'auto, emerge anche un dato incoraggiante legato alla salvaguardia ambientale. Il servizio rientra infatti tra le pratiche virtuose citate all'interno delle politiche di mobilità sostenibile e la quota di veicoli elettrici in attività è pari al 24% del totale.
Il futuro? Le istituzioni spingono per questa soluzione, e anche l'evoluzione tecnologica. A questo riguardo, gli operatori già pronosticano che l'avanguardia della guida autonoma passerà innanzitutto per il car sharing.

I NUMERI

1.300.000	utenti registrati
820.000	utenti attivi
7 km	tragitto medio
31 minuti	durata media
+7%	gli spostamenti
+21%	gli utenti

ANALISI

TRASPORTI **HI-TECH**

Sempre più tecnologica, sempre più curata in ogni dettaglio: debutta la nuova generazione di Audi A6 Avant, pronta a stupire e coccolare i suoi passeggeri

Se la station wagon ha smesso da tempo di essere considerata un mezzo da lavoro, buona parte del merito è di Audi, che prima e più di altri marchi ha sempre investito nella declinazione "Avant" dei suoi modelli. E con la nuova generazione della A6, il costruttore tedesco alza ancora l'asticella, proponendo un vero e proprio concentrato di tecnologia, sia per quanto riguarda la dinamica di guida sia per le dotazioni di bordo. Così, se lo stile appare una naturale evoluzione del design tipico della Casa, è nei contenuti che il nuovo modello colpisce l'attenzione, a partire dall'interfaccia tra uomo e macchina. La tecnologia MMI touch response, infatti, promette di essere il nuovo punto di riferimento per intuitività e possibilità di personalizzazione: la vettura si adatta ai desideri del conducente similmente alle app di uno smartphone, mentre il sistema di comando è integralmente digitale con feedback tattile e acustico. I comandi vocali riconoscono le espressioni di uso comune e, a completamento della digitalizzazione di nuova A6 Avant, sono disponibili a richiesta l'head-up display e l'Audi virtual cockpit da 12,3 pollici. Naturalmente, la nuova Audi A6 Avant può contare anche su di una vasta offerta di soluzioni di connettività che assicurano il massimo in termini di sicurezza, comfort e personalizzazione. Ad esempio, la navigazione MMI plus si avvale della funzione di autoapprendimento basata sui tragitti effettuati, in grado di supportare le ricerche con suggerimenti intelligenti. Ai vertici anche i sistemi di assistenza alla guida, tra cui spicca la funzione efficiency assistant per la regolazione della velocità, grazie alla quale la familiare dei quattro anelli analizza anticipatamente i limiti di velocità, le curve, le rotatorie e le svolte: oltre alle avvertenze predittive visualizzate mediante la strumentazione, l'efficiency assistant fornisce un feedback tattile tramite il pedale dell'acceleratore. E ancora, nel traffico urbano, il conducente è supportato dal sistema di assistenza agli incroci, dall'Audi pre sense 360°, dall'assistente al traffico trasversale posteriore e dall'avvertimento all'uscita dalla vettura e al cambio di corsia, il tutto attraverso un sistema che può contare su cinque sensori radar, altrettante telecamere, dodici sensori a ultrasuoni e uno scanner laser. Quasi scontate le doti di abitabilità, con una capacità di accoglienza ancora migliore rispetto al modello precedente e un bagagliaio da 565 litri (ma può arrivare a 1.680 litri abbattendo gli schienali posteriori).
La gamma delle motorizzazioni prevede per il momento solo due opzioni, con i propulsori 45 TDI 3.0 da 231 CV e 500 Nm di coppia e 50 TDI 3.0 da 286 CV e 630 Nm, con consumi dichiarati nel ciclo combinato di 5,8 litri ogni 100 km per entrambi. Il cambio è automatico a otto rapporti, mentre alla trazione integrale quattro si accompagnano il differenziale centrale autobloccante e (a richiesta) le sospensioni pneumatiche adattive e lo sterzo integrale dinamico. A breve naturalmente saranno disponibili anche altre motorizzazioni, benzina, turbodiesel e - in un secondo momento - anche ibrida, oltre alle varianti a trazione anteriore. Da segnalare, per la riduzione dei consumi, che la rete di bordo principale a 48 Volt e l'alternatore-starter azionato a cinghia (RSG), che opera congiuntamente a una batteria agli ioni di litio, permettono a nuova A6 Avant di "veleggiare", ossia avanzare per inerzia, a velocità comprese tra 55 e 160 km/h, mentre la funzione start/stop è attiva fra 7 e 22 km/h. Una soluzione che secondo Audi nella marcia reale riduce i consumi fino a 0,7 litri di carburante ogni 100 km.

L'OFFERTA CARMARKET

Anche la nuova **Audi A6 Avant** può già essere ordinata presso Carmarket, la prima concessionaria del noleggio in Italia del Gruppo Rasotto, con le motorizzazioni, i colori e gli allestimenti desiderati. Per una A6 Avant 45 Tdi 3.0 Quattro Tiptronic il canone mensile parte da 908 euro IVA per 24 mesi, con anticipo di 5 mila euro, 10.000 km l'anno e 24 mesi di contratto.
INCLUSI manutenzione ordinaria, cambio gomme per la stagione invernale, assicurazione furto, incendio, grandine, atti vandalici e assicurazione conducente.

SOLO CON CARMARKET.RENT

NOVITÀ&NOLEGGIO

TRE CILINDRI, CON STILE

Jeep rinnova la bestseller Renegade, ora con un design ancora più personale, dotazioni più ricche e un inedito 3 cilindri 1.0 turbo a benzina

Americana fuori, europea dove serve: in fondo il successo della Renegade sta tutto nella capacità di coniugare il design tipico del marchio Jeep con dimensioni e soluzioni tecniche su misura per il mercato del Vecchio Continente. Una ricetta di successo che trova conferma con il (riuscito) restyling di metà carriera. Ecco allora un frontale che mantiene i tratti iconici del brand, ma i nuovi gruppi ottici full led le regalano un tocco più contemporaneo. All'interno invece troviamo materiali di qualità migliore e una plancia rivisitata, ma soprattutto nuove dotazioni hi-tech, tra cui lo schermo da 8,4 pollici full-color tattile capacitivo ad alta definizione, riconoscimento vocale dei messaggi, integrazione con Apple CarPlay e Android Auto, e tanto altro.
Le novità più importante, però, si trovano sotto il cofano, dove esordiscono le inedite motorizzazioni a benzina turbo: un 3 cilindri di 1.0 litri da 120 CV, con trasmissione manuale a sei marce e trazione anteriore, e il 1.3 litri a 4 cilindri da 150 CV abbinato al cambio a doppia frizione DDCT e alla trazione anteriore. Il 1.3 è proposto anche nella variante da 180 Cv, in questo caso con trasmissione automatica a 9 marce e trazione 4x4.
In alternativa, ci sono tre turbodiesel: 1.6 litri da 120 CV, con trasmissione manuale o DDCT a doppia frizione, e 2 litri a 140 o 170 CV con cambio manuale o automatico a 9 velocità.

L'OFFERTA CARMARKET

La nuova **Jeep Renegade** non è solo di tendenza, ma anche vantaggiosa, con la formula di noleggio a lungo termine "tutto compreso" di Carmarket: il canone mensile per il 1.6 turbodiesel da 120 cv parte da 360 euro + iva, con anticipo di 3.000 euro + IVA, 10.000 km l'anno e 36 mesi di contratto.
INCLUSI I manutenzione ordinaria, cambio gomme per la stagione invernale, assicurazione furto, incendio, grandine, atti vandalici e assicurazione conducente.

SOLO CON CARMARKET.RENT

LA BERLINA CHE GIOCA A FARE LA COUPÉ

La nuova segmento D di Peugeot punta molto sul design, ma senza trascurare contenuti e dotazioni di livello superiore

In Peugeot sostengono che la nuova 508 "ridefinisce il concetto di berlina". Un po' per i contenuti e la qualità delle finiture, dove l'ambizione è dichiaratamente quella di proporre un'alternativa alla concorrenza premium dei soliti marchi (per lo più tedeschi), molto per il suo stile da coupé a 4 porte. Di sicuro la nuova berlina francese punta ad appagare l'occhio, tanto esternamente quanto nell'abitacolo, dove l'ambiente appare curato in ogni dettaglio con un notevole livello di qualità percepita.
Non mancano poi vere e proprie chicche, come il quadro strumenti digitale Head-up Digital Display totalmente configurabile, il monitor touchscreen capacitivo da 10, i sedili massaggianti e un impianto audio di altissimo livello.
Tra le dotazioni di sicurezza, invece, spicca una telecamera a infrarossi nella parte anteriore dell'auto: in caso di scarsa visibilità il sistema rileva pedoni, animali e altri ostali, segnalandoli sul monitor, prima ancora che vengano illuminati dai fari.
Tanta concretezza sotto il cofano, dove troviamo 5 motorizzazioni, due benzina e tre turbodiesel. Per quanto riguarda le prime, si tratta del 1.6 turbo nelle varianti da 180 e 225 cv; in alternativa ci sono il 1.5 HDi da 130 CV e il 2.0 HFi nelle varianti da 160 e 180 CV. Cambio manuale o automatico a seconda delle motorizzazioni.

L'OFFERTA CARMARKET

La nuova **Peugeot 508** può già essere prenotata presso Carmarket, con un canone mensile a partire da 398 euro + IVA per 36 mesi, 10.000 km l'anno e anticipo di 3.000 euro.
INCLUSI manutenzione ordinaria, cambio gomme per la stagione invernale, assicurazione furto, incendio, grandine, atti vandalici e assicurazione conducente.

SOLO CON CARMARKET.RENT

SILENZIO, SI PARTE

Hyundai presenta l'inedita variante elettrica della Kona, forte di un'autonomia fino a 470 km e prestazioni di ottimo livello

Le auto elettriche sono ancora pochissime sulle nostre strade, ma la loro presenza continua ad aumentare. Anche se non sempre ce ne accorgiamo: del resto a meno di non sentirle partire nel silenzio più assoluto, è quasi impossibile distinguere le varianti elettriche dalle corrispondenti sorelle ancora schiave del petrolio. E questo è anche il caso della nuova Hyundai Kona Electric, che punta sulla discrezione ma nasconde una tecnologia di ultimissima generazione, declinata addirittura a due varianti. La versione "base" prevede un motore elettrico da 135 CV che consente una velocità massima di 167 km/h e un tempo di 9,3 secondi per passare da 0 a 100 km/h, mentre la batteria da 39,2 kWh regala un'autonomia fino a 300 km. Dati già in linea con la migliore concorrenza, ma il costruttore coreano ha voluto andare oltre, proponendo anche una seconda variante con motore elettrico da 204 CV, con la quale invece il tempo in accelerazione scende ad appena 7,6 (rimane invariata invece la velocità massima, autolimitata) e l'autonomia arriva addirittura a 470 km grazie alla batteria da 64 kWh.

E la ricarica? Con la batteria da 39,2 kWh occorrono 6 ore e 10 minuti con una presa standard, 9 ore e 50 minuti con la batteria da 64 kWh, ma per entrambe - con un sistema di ricarica veloce - bastano 54 minuti per ricaricare all'80% la batteria.

Nell'abitacolo, invece, spicca la strumentazione completamente digitale, ma si apprezza anche la buona capacità del bagagliaio (332 litri). Al top naturalmente le dotazioni di bordo, sia per la sicurezza sia per la connettività

L'OFFERTA CARMARKET

Una tecnologia all'avanguardia ma in evoluzione continua: quale modo migliore allora del noleggio per scegliere un'auto elettrica senza pensieri per il futuro? Prossimamente anche la nuova **Hyundai Kona Electric** sarà disponibile con Carmarket.
Chiedete informazioni al **numero verde 800 944550** o nella sede Carmarket a voi più vicina.

SOLO CON CARMARKET.RENT

2 O 4 RUOTE? NEL DUBBIO C'È QUADRO

Un veicolo innovativo che combina sicurezza e divertimento, su ogni tipo di percorso

Agile e divertente come uno scooter, ma con tutta la stabilità di quattro ruote: è Quadro4, un veicolo che rappresenta realmente qualcosa di innovativo e inedito nel mercato. Si tratta infatti dell'unico scooter a quattro ruote, con soluzioni tecniche che promettono tanta sicurezza, ma anche grande divertimento. Le quattro ruote infatti rendono la guida molto sicura in ogni condizione, anche e soprattutto sulle strade sconnesse tipiche di molte città e naturalmente in caso di asfalto bagnato, per non parlare dei vantaggi nelle frenate di emergenza, dal momento che anche i freni sono su… quattro ruote. E poi c'è una posizione di guida ergonomica e confortevole, anche per il passeggero che ha a disposizione un'ampia seduta. Fino qui a le argomentazioni razionali. Ma Quadro4 sa parlare anche al cuore di chi negli spostamenti quotidiani vuole anche divertirsi. Ecco allora che la trazione posteriore sulle due ruote regala una guida che ricorda per certi versi quella dei quad, con la grande differenza - rispetto a questi ultimi - che Qaudro4 è dotato di sospensioni idrauliche indipendenti, il che significa che può "piegare" come le moto vere. Sì, sulle quattro ruote naturalmente. E allora ecco un mezzo pratico e sicuro per la città, ma anche divertente come pochi altri nei percorsi extraurbani, e perfino nel fuoristrada leggero è possibile togliersi non poche soddisfazioni.

Anche perché il motore spinge bene, a tutti regimi: è un 350cc da 30 Cv progettato 'ad hoc' e montato centralmente, con doppio contralbero per minimizzare le vibrazioni e differenziale integrato.

Il risultato è un veicolo che merita innanzi tutto di essere provato, capace di conquistare sia chi non ha mai preso in mano un manubrio in vita sua, sia chi è abituato a muoversi sulle due ruote ma desidera un mezzo più versatile e sicuro. E senza rinunciare a una bella dose di divertimento.

L'OFFERTA CARMARKET

Il modo più semplice e conveniente per salire in sella a **Quadro4** è noleggiato, naturalmente con Carmarket, con canone mensile a partire da 300 euro + iva al mese per 36 mesi di contratto.
INCLUSI manutenzione ordinaria, assicurazione furto, incendio, atti vandalici e assicurazione conducente.

SOLO CON CARMARKET.RENT

IN BREVE

PER VIAGGIARE SEMPRE SICURI: 6 OFFICINE A DISPOSIZIONE PER IL CAMBIO GOMME INVERNALE

Tra qualche settimana, ancora una volta, per gli automobilisti sarà il momento del cambio stagionale degli pneumatici: un appuntamento che con Rasotto Flotte è semplice e soprattutto veloce, potendo contare su una rete di 6 officine nelle province di Vicenza, Padova, Venezia e Verona dove opera uno staff di 20 specialisti. Non solo, ma questa è anche l'occasione per verificare lo stato di usura dei propri pneumatici e l'efficienza dell'assetto dell'autovettura. Qualora poi sia necessario acquistare nuovi pneumatici, i consulenti di Rasotto sono a disposizione per consigliare la tipologia più adatta all'effettivo utilizzo. La scelta è vastissima, sempre tra pneumatici di ultima generazione dei migliori marchi (Pirelli, Goodyear, Michelin, Continental, etc), ma anche di altri brand con un rapporto prezzo-qualità particolarmente competitivo, adatti magari agli utenti con percorrenze inferiori ai 10.000 km l'anno e che usano l'auto principalmente in città. E mentre il cliente circola in piena sicurezza con il set invernale, Rasotto si prende cura dei suoi pneumatici estivi stoccandoli al riparo dal sole, dall'umidità e con spazi idonei ad evitare schiacciamenti che possono ovalizzarli.

RASOTTO TRIPLICA PER UN SERVIZIO MIGLIORE

Inaugurata la nuova sede a Limena (PD), su una superficie grande tre volte la sede precedente

È stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede a Limena del Gruppo Rasotto, destinata a essere il punto di riferimento per tutti i clienti nella provincia di Padova. Situata al n. 35 di via Cesare Battisti, la nuova struttura può contare su spazi tre volte più grandi rispetto alla sede utilizzata in precedenza, sempre a Limena: in particolare la superficie coperta è ora di 600 mq, con ulteriori 600 mq di area scoperta. La nuova sede, oltre all'area per l'accoglienza dei clienti, prevede un'ampia officina per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e il centro gomme, ma anche uno spazio Carmarket per il noleggio delle autovetture a breve, medio e lungo termine. La nuova sede consentirà di offrire alla clientela standard di servizio sempre migliori, ma anche di accrescere la produttività e rafforzare ulteriormente i rapporti di partnership di Rasotto Flotte con le principali società di noleggio presenti nel territorio.

PER FARE IL "PIENO" DI ENERGIA

Nelle sedi di Rasotto Group a Vicenza e Venezia

Le avevamo annunciate brevemente nel numero precedente di Drive&Go e a breve saranno a disposizione dei cittadini: sono le due nuove colonnine di ricarica che saranno inaugurate a breve presso le sedi di Vicenza e Venezia del Gruppo Rasotto. Realizzate in partnership con Enel, potranno essere utilizzate da qualsiasi utente o azienda della zona per ricaricare la propria auto elettrica, negli orari di apertura delle filiali, ma naturalmente saranno utilizzate anche per mantenere sempre cariche e pronte all'uso le nuove auto elettriche di Rasotto. Insieme alle colonnine, infatti, nelle filiali di Vicenza e Venezia arriveranno anche due Nissan Leaf di nuova generazione, con batteria da 40 kWh che garantisce un'autonomia di 378 km e ricarica veloce da 0 all'80% in soli 60 minuti. Le vetture saranno utilizzate sia come auto di cortesia per gli utenti con il proprio veicolo in manutenzione, sia proposte al pubblico come vetture a noleggio per chi desidera spostarsi in modo autonomo, ma senza inquinare e - perché no - facendo tendenza.

CarGo!
il noleggio quando serve

1 Stai cercando una soluzione temporanea per la tua auto?

2 Ti serve un'auto per qualche settimana o qualche mese?

3 Un veicolo commerciale per il weekend o una trasferta di lavoro improvvisa?

NOLEGGIARE PER UN BREVE PERIODO NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE E CONVENIENTE.

PROVA CarGo!
E VIAGGIA CON SERENITÀ

no stress
con il rent!

800 944550 Follow us f | carmarket.rent

PARTNER SPECIALI, PER VEICOLI SPECIALI

Il Gruppo Olmedo è un punto di riferimento per la realizzazione di ambulanze e veicoli per il trasporto di disabili, forte di soluzioni sempre innovative per la sicurezza e l'efficacia di utilizzo per gli operatori

Li chiamano "allestimenti speciali" e speciali lo sono davvero, per l'attenzione alla qualità costruttiva e per l'impiego di soluzioni innovative, spesso novità assolute nel settore. Sono i veicoli realizzati dal Gruppo Olmedo SpA, una realtà aziendale con sede nella provincia di Reggio Emilia, a Ghiardo di Bibbiano, ma presente con altri 3 impianti produttivi anche a Reana del Rojale (UD), Parma e Latina. Le origini dell'attività risalgono al primo dopoguerra, quando Olmedo Quintavalli - nonno dei fondatori - avvia una carrozzeria per l'allestimento di veicoli commerciali che ben presto si afferma per competenze tecniche, capacità d'inventiva e possibilità di personalizzazione. Valori che contraddistinguono anche oggi Olmedo SpA, seppure in un contesto di mercato e in un ambito di specializzazione del tutto differenti. Il gruppo emiliano è infatti un punto di riferimento da una parte nella realizzazione di ambulanze, automediche e veicoli sanitari in genere, con la divisione Healtcare Vehicles and Ambulance; dall'altra nei mezzi per il trasporto di disabili, con soluzioni per tutte le esigenze in termini di caratteristiche tecniche e tipologia, attraverso la divisione Special Vehicles and unique project. Complessivamente sono tra i 1.200 e i 1.500 i veicoli realizzati ogni anno, per un fatturato consolidato del Gruppo pari a circa 45 milioni di euro e 150 dipendenti. Numeri che poggiano su un posizionamento di mercato molto preciso, come sottolinea Luca Quintavalli, Amministratore Delegato di Gruppo Olmedo: «Fin dall'inizio dell'attività abbiamo puntato su due elementi distintivi: da una parte l'innovazione, nei materiali come nei concept dei veicoli, per garantire standard di sicurezza superiori ai passeggeri e agevolare al massimo l'attività degli operatori; dall'altra l'estetica, perché chi l'ha detto che un'ambulanza o un veicolo per trasporto disabili non possa essere stilisticamente curato? Di qui lo sviluppo di mezzi con una spiccata attenzione al design. E poi naturalmente vi è il rigoroso rispetto dei più elevati standard di qualità, a livello dei grandi costruttori automobilistici, in un settore dove regna ancora una certa improvvisazione».

> «Fin dall'inizio dell'attività abbiamo puntato su due elementi distintivi: da una parte l'innovazione, dall'altra l'attenzione al design»

ALCUNI MEZZI
DELLA GAMMA OLMEDO

Tra le soluzioni all'avanguardia introdotte da Olmedo, basti ricordare l'impiego - per la prima volta - dell'ABS nelle ambulanze, piuttosto che l'introduzione dei sistemi di ancoraggio al pianale nei veicoli per il trasporto dei disabili. Non solo, ma proprio all'azienda emiliana si deve l'invenzione dell'automedica, nel 1984, per il trasporto veloce di personale e attrezzature sanitarie nei luoghi in cui è necessaria la presenza di più operatori per i soccorsi. Forte di queste competenze e caratteristiche, Olmedo opera su tutto il territorio nazionale e più recentemente è entrato anche in alcuni mercati esteri, con kit installati in loco da partner tecnici selezionati. E tra i partner di Olmedo SpA vi è anche il Gruppo Rasotto, che per l'azienda emiliana è rivenditore esclusivo e punto di assistenza per tutto il Veneto.

I NUMERI

4	impianti produttivi
1.500	veicoli l´anno
45	milioni di fatturato
150	dipendenti

MEZZI PUBBLICI SEMPRE EFFICIENTI CON RASOTTO

Le competenze tecniche e le risorse organizzative di Rasotto Flotte sono anche al servizio della Pubblica Amministrazione: sono decine infatti gli enti, in tutto il Veneto, per i quali il gruppo vicentino garantisce l´assistenza e la perfetta efficienza dei veicoli del parco mezzi in dotazione. Un impegno particolarmente delicato, anche perché in questo ambito un guasto si traduce spesso nella mancata erogazione di un servizio ai cittadini: di qui l´attenzione del personale tecnico delle officine Rasotto a ridurre al minimo i tempi di intervento e allo stesso tempo a prevenire eventuali anomalie con un rigoroso programma di manutenzione programmata.

Essere un team in azienda

Per rafforzare lo spirito di squadra tra i collaboratori, il primo passo è lavorare sul giusto approccio mentale per affrontare le sfide di ogni giorno in azienda

Per esperienza so che è difficile parlare delle attività di team building, perché esse in genere sono molto pratiche e spesso svolte in outdoor (orienteering, il rafting, le gare di cucina, la vela, giochi di gruppo, teatro, etc.), perciò in questo breve articolo voglio soffermarmi sugli atteggiamenti mentali di base per iniziare a costruire un gruppo coeso.
Prima di tutto dobbiamo conoscere i nemici di un gruppo unito ed essere consapevoli che essi sono tutti dentro di noi. Tipicamente sono tre i freni mentali che ci ostacolano: c'è l'IDEALISTA, "dobbiamo essere tutti convinti e uniti altrimenti io non parto"; c'è l'EROE FERITO, "ci ho già provato ad essere positivo e proattivo mille volte, ma non è servito a nulla perciò non ha senso riprovarci, che si arrangino"; e poi naturalmente c'è il LASCIATEMI STARE, "io faccio quello che devo fare, ma sotto sotto non voglio troppo coinvolgermi perché la mia vera vita è fuori dal contesto lavorativo, meglio rimanere distaccati e di basso profilo così stando lontano dalle rogne (responsabilità) sono più tranquillo".
Tuttavia, proprio perché ogni membro è il gruppo, tutto quello che faccio nel gruppo lo faccio a me stesso. Ma una volta compresa questa ineluttabile verità, quali sono le tipiche azioni che aiutano a creare un gruppo forte e unito? Ecco otto atteggiamenti mentali di base per iniziare con il piede giusto.

1.Comincio io: prendere l'iniziativa o la responsabilità di cominciare a fare una cosa che gli altri non hanno il coraggio di iniziare.

2. Dico bene: ciò che uccide un gruppo è il serpeggiare della critica. Perciò seguite questa semplice regola: eliminate dalla vostra cultura di pensiero il pettegolezzo.

3. Porto soluzioni non problemi: quando parlate con le persone chiedetevi se state portando soluzioni o problemi ed educate gli altri a fare lo stesso con voi. Perciò da oggi in poi potete comunicare così: "Ciao! Ho un problema con questo cliente/pratica/attrezzo/situazione. Ho già pensato che si potrebbe fare così e così, tu cosa ne pensi?" Ed educhi gli altri a fare lo stesso con te.

4. Parlo con i diretti interessati: se avete una questione irrisolta con una persona, potete chiedere consigli agli altri, ma poi ricordatevi di risolverla con il diretto interessato, altrimenti sarete dei creatori di pettegolezzi e di critica.

5. Non è necessario essere amici: ricordiamoci che per lavorare bene non è necessario andare tutti d'accordo. Se c'è un conflitto con un membro del gruppo, uno dei tanti modi per risolverlo è questo: "Sappiamo entrambi che non scorre buon sangue tra noi, perciò quando c'è qualcosa che ci dà fastidio l'uno dell'altro veniamocelo a dire direttamente anziché coinvolgere altre persone. Il mio obiettivo è quello di fare un buon lavoro di squadra, non di avere necessariamente sempre ragione. Apprezzerei davvero che anche tu facessi lo stesso con me". Se poi la persona che vi sta antipatica all'interno del vostro gruppo è il vostro capo, allora prima portate dei risultati pratici di miglioramento aziendale e poi fate la stessa cosa. Portare prima dei fatti e poi cercare un dialogo fa passare il messaggio che voi al lavoro e all'azienda ci tenete e non siete solo persone che si lamentano.

6. Chiedere consigli: "Tu cosa ne pensi? Mi daresti un consiglio su questa cosa? Secondo te va bene così?" Chiedere consigli ai membri del proprio gruppo ha due vantaggi: innanzi tutto in questo modo date importanza alla persona a cui chiedete consiglio e questa tenderà a fare lo stesso con voi in successivi momenti; inoltre così facendo coinvolgerete il gruppo nel vostro lavoro anziché fare gli individualisti.

7. Apprezzate l'operato altrui: spesso una delle lamentele maggiori che sento è il fatto di non sentirsi valorizzati nel proprio lavoro. Perciò che aspettate? Fatelo prima voi e cominciate a dire alle persone cosa notate di positivo in quello che fanno e che apprezzate il loro contributo.

8. Siate positivi: evitate la lamentela e sostituitela con proposte pratiche "Si potrebbe fare, cosa ne dite se provassimo a…? Questa cosa rende il lavoro difficile, ma se facessimo così?".

La base per fare un buon team building, quindi, è partire da se stessi perché il gruppo siamo noi!

di Elia Barbiero,
psicologo e formatore

IL TEAM BUILDING NEL GRUPPO RASOTTO

Il Gruppo Rasotto da sempre investe per la valorizzazione delle proprie risorse umane, attraverso attività di formazione finalizzate ad accrescere le competenze professionali dei collaboratori, ma anche a migliorare la collaborazione tra colleghi e in generale il clima aziendale. Così, proprio con il supporto del **dott. Elia Barbiero**, il Gruppo Rasotto è impegnato in un progetto continuativo che coinvolge le diverse funzioni aziendali e tutte le sedi. Per tutti i partecipanti è stata l'occasione per accrescere la fiducia reciproca e imparare a mettere in pratica, ogni giorno, quegli atteggiamenti mentali che fanno di un gruppo di persone una grande squadra al servizio dei clienti.

DA VILLORBA A LE MANS, LA SFIDA CONTINUA

Tra le tante storie della maratona francese di quest'anno, anche l'impresa di Cetilar Villorba Corse: dal crash terrificante nelle prove libere ad un'entusiasmante rimonta durante la notte di gara

Giovedì pomeriggio, 326 km/h, rettilineo di Mulsanne. L'auto schizza impazzita contro le barriere ai bordi del tracciato, s'impenna e decolla in aria per poi ricadere fortunatamente sulle quattro ruote. Al volante Sergio Sernagiotto. Giusto il tempo di capire di essere uscito tutto intero da un crash agghiacciante e il pensiero va ad un anno intero di lavoro andato in frantumi in un battere di ciglia. È giovedì pomeriggio e il sogno della 24 Ore di Le Mans appare finito prima ancora di essere iniziato davvero. Perché Le Mans è anche questo, una sfida bellissima e crudele. Ma la maratona francese è anche una storia di imprese apparentemente impossibili, come quella affrontata dai meccanici della Cetilar Villorba Corse. Quando la carcassa della vettura arriva ai box, ci mettono poco a capire che della Dallara LMP2 si è salvato poco o niente: solo la scocca, che però è l'unica cosa che conta davvero. E così partiva subito una sfida nella sfida: ricostruire da zero la vettura, in tempo per prendere il via alla gara, sabato pomeriggio. «Nelle 48 ore successive abbiamo dormito tutti davvero molto poco - racconta Raimondo Amadio, team principal della Villorba Corse - ma dopo due notti trascorse quasi tutte in piedi ce l'abbiamo fatta: sabato mattina l'auto è uscita regolarmente dal box per i 45 minuti di warm up, eravamo di nuovo in gara».

> «All'alba occupavamo la 13a posizione con un ottimo passo gara, recuperando dai 7 ai 20 secondi al giro su chi ci precedeva nella nostra classe»

Al via il team trevigiano parte da un'onorevole 12° posto di categoria, grazie al buon tempo fatto realizzare ancora in Q1, prima dell'incidente, ma la grande sfida era solo all'inizio: «Quest'anno per noi la gara è stata una maratona molto più lunga delle 24 ore canoniche - prosegue Amadio -. Arrivavamo da un debutto nel 2017 nel quale la gara ci aveva forse graziato, considerando la complessità e il rischio insiti in Le Mans, ma quest'anno abbiamo pagato tutto con gli interessi. È stata un'edizione complicata, e non solo per il botto del giovedì. Nella prima parte di gara l'auto non era a posto, anche per qualche contatto iniziale che ha un po' compromesso l'aerodinamica, poi Felipe (il brasiliano Nasr, che insieme al già citato Sernagiotto e a Roberto Lacorte completava l'equipaggio al via nell'edizione 2018, ndr.) si è insabbiato e questo ci ha fatto perdere tempo. Poco dopo è stata la volta di un pneumatico forato, che tornando ai box ha danneggiato il cablaggio della luce posteriore, e la riparazione ci è costata 13 minuti. Una volta ripartiti, finalmente abbiamo iniziato a girare regolarmente e ci siamo rimessi in sesto anche con la tabella della strategia. Nel frattempo è arrivata la notte e in questa fase abbiamo fatto davvero un grande lavoro, tanto è vero che all'alba eravamo discretamente ottimisti, perché occupavamo la 13a posizione con un ottimo passo gara, recuperando dai 7 ai 20 secondi al giro su chi ci precedeva nella nostra classe. Senonché un'uscita di Giorgio alla curva Indianapolis danneggiava il fondo: l'auto veniva dichiarata non sicura dai commissari e

ALTRE DUE IMMAGINI DELLA DALLARA LMP2 A LE MANS E IN UNA GARA DEL CAMPIONATO ELMS, OLTRE AGLI EQUIPAGGI IMPEGNATI IN GT3 E GT4, RISPETTIVAMENTE SU FERRARI E MASERATI

«C'è la sfida insita in una gara molto complessa, che richiede un livello altissimo in tutte le fasi della preparazione, non solo sul piano tecnico ma anche in ogni aspetto organizzativo»

così eccoci di nuovo ai box con una riparazione di emergenza durata 54 minuti. Siamo ripartiti in 37a posizione, recuperando fino al 22° posto nelle ultime 7 ore di gara. Una piccola impresa anche questa considerando tutti gli imprevisti».

Una sfida che vede la Cetilar Villorba Corse correre su Dallara: la vettura italiana sta ben figurando anche se sembra mancare ancora qualcosa rispetto alle Oreca.

«Il rapporto con Dallara è molto buono, stiamo crescendo insieme. Quest'anno è arrivato un nuovo aerokit che ci ha dato riscontri positivi, ma ovviamente la strada è ancora lunga e Oreca è avvantaggiata dall'esperienza pluriennale che può vantare nella categoria. Però Dallara è molto attenta alle esigenze di ogni team, siamo ben supportati e puntiamo a fare bene nel proseguo della stagione».

Ma facciamo un passo indietro, come si arriva da Villorba, piccolo paese della marca Trevigiana, a Le Mans, capitale mondiale dell'automobilismo da corsa?

«Tutto è iniziato per iniziativa di Sernagiotto e Lacorte, che ci hanno chiesto di studiare un programma per arrivare a correre la 24 Ore. Così abbiamo stilato un progetto di 5 anni e nel 2015 siamo partiti, disputando le prime 6 gare in LMP3 con una Ginetta. Abbiamo incontrato subito mille problematiche, ma questo ci è stato utile per crescere. Nel 2016 abbiamo rinnovato il nostro impegno il LMP3, stavolta con una Ligier, migliorando le nostre prestazioni. Nel 2017 il grande salto in LMP2, per la verità con un anno di anticipo sui nostri programmi iniziali, ma l'introduzione del nuovo regolamento tecnico, lo scorso anno, rappresentava un'opportunità da non perdere, perché tutti sarebbero ripartiti da un foglio bianco, mentre se avessimo atteso i nostri avversarsi avrebbero avuto un anno di esperienza in più».

Il resto è cronaca: a dividere l'auto, nell'edizione del debutto, nel 2017, con Sernagiotto e Lacorte è l'esperto Andrea Belicchi e insieme i tre piloti italiani colgono un ottimo 8° posto di classe, 10° assoluto al debutto a Le Mans, oltre a prestazioni più che incoraggianti per tutto il campionato ELMS. Ma torniamo alla classicissima francese.

«Correre la 24 Ore significa accedere ad un club di eccellenza assoluta, perché è davvero la gara più importante al mondo. Significa entrare a far parte a un gruppo ristretto e prestigioso. E significa aver coronato un sogno che durava da vent'anni. Ma dopo l'esordio dello scorso anno, altrettanto importante è stato esserci tornati quest'anno, perché vuol dire avere ottenuto sul campo una riconferma che è già molto, perché rappresenta un riconoscimento per l'intera struttura del team e per la competitività dimostrata durante la scorsa stagione (come noto, la maratona francese è a numero chiuso e gli organizzatori si riservano il diritto di accettare le iscrizioni dei team più prestigiosi e competitivi, ndr.). E poi c'è la sfida insita in una gara molto complessa, che richiede un livello altissimo in tutte le fasi della preparazione, non solo sul piano tecnico ma anche in ogni aspetto organizzativo. Il tutto su una pista di 14 km unica nel mondo per le sue peculiarità».

TANTI CAMPIONATI, UN'UNICA REGIA

La Villorba Corse nasce nel 1992 per iniziativa di un gruppo di amici appassionati di automobilismo. A darle il nome, il piccolo comune nella periferia nord di Treviso dove ha sede la scuderia. La Velocità in Salita è il primo terreno di sfida, anche se ben presto l'impegno agonistico si allarga alla pista, e Fabio Danti è il pilota simbolo dei primi anni di attività, subito ricchi di successi: il palmarès di fine anni Novanta parla di 6 titoli continentali, 5 titoli italiani, 5 coppe Italia, 2 super challenge scuderie e 3 vittorie consecutive nella 6 ore di Vallelunga. Poi l'anno horribilis 2000, dove la Scuderia piange il presidente Luigi Amadio e Fabio Danti. Abbastanza per piantarla lì, e invece la scuderia trevigiana si reinventa: alla sua guida arriva Raimondo Amadio e il team assume una dimensione più professionale. Accanto all'impegno, confermatissimo, nelle salite italiane ed europee si moltiplicano i programmi agonistici in pista, di livello sempre più elevato. Nascono i programmi GT3 e GT2 con le Ferrari, e molto altro. Così, oggi Villorba Corse è il marchio vetrina di un contesto aziendale assai più articolato, SVC The Motorsport Group, realtà specializzata nel fornire assistenza e consulenza per i più diversi programmi agonistici sulle quattro ruote, dalla Carrera Cup Italia alla GP3, e poi l'Euronascar, il campionato europeo GT4, oltre all'LMP3 e naturalmente il programma nell'ELMS in LMP2. Il tutto con un organico fisso di circa 20 persone, che sui campi di gara può arrivare a 35-40 collaboratori a seconda delle necessità.

QUANDO L'INNOVAZIONE È UNA SICUREZZA

Rasotto Carrelli Elevatori propone una gamma di soluzioni personalizzabili ad alto contenuto tecnologico per gestire in tutta sicurezza la logistica di magazzino

La sfida della sicurezza in azienda si vince soprattutto con la prevenzione, e questo a maggior ragione all'interno dei magazzini di stoccaggio e distribuzione dove le situazioni potenzialmente a rischio possono essere molte e di varia natura. Non bisogna infatti dimenticare che le attività svolte in questi spazi vengono classificate come situazioni di rischio medio dalla normativa italiana sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le aziende diviene pertanto sempre più importante dotarsi di sistemi di sicurezza tali da ridurre al minimo il rischio di incidenti nelle operazioni quotidiane. Lo sa bene Rasotto Carrelli Elevatori che, grazie ad esperienza e know-how acquisiti in anni di presenza nel settore, offre una gamma di soluzioni personalizzabili ad alto contenuto tecnologico per gestire al meglio e in tutta sicurezza la logistica di magazzino.

Una prima categoria comprende diversi sistemi di segnalazione luminosa. **Blue Light**, ad esempio, può essere installato sulla parte anteriore e posteriore del carrello per avvisare gli operatori, tramite appunto una luce blu proiettata a terra, circa il sopraggiungere o l'allontanarsi del carrello elevatore. In questo modo, il sistema permette la riduzione dei rischi in aree di promiscuità tra mezzi e persone, dove spesso le strutture architettoniche, gli arredi e le scaffalature impediscono la visibilità. Lo stesso concetto viene declinato anche con il **Kit Safety Bar,** dove in questo caso la luce blu può essere installata sui 4 lati del carrello.

Non mancano inoltre soluzioni più sofisticate, che sfruttano una serie di sensori per rilevare in modo attivo eventuali persone, ostacoli o altre situazioni di pericolo. È il caso ad esempio di **SpotMe**, un sistema completo di sensori ad infrarossi sensibili alla direzione di marcia, in grado di rilevare

IL KIT SAFETY BAR PREVEDE UNA LUCE BLU SUI QUATTRO LATI DEL CARRELLO, PROIETTATA A TERRA, CHE SEGNALA IL SOPRAGGIUNGERE DEL MEZZO

> Non mancano soluzioni più sofisticate, che sfruttano una serie di sensori per rilevare in modo attivo eventuali persone, ostacoli o altre situazioni di pericolo

in tempo utile la presenza di carrelli elevatori e pedoni agli incroci ed inviare un segnale lampeggiante ogni qualvolta un potenziale pericolo viene identificato. Per evitare il rischio di impatto durante le operazioni di manovra, Rasotto Carrelli Elevatori propone anche un sistema attivo di manovra assistita, **Parking Sensor**, che, una volta rilevata la presenza di ostacoli, rallenta automaticamente il veicolo.

Esiste poi la possibilità di integrare un innovativo sistema in grado di generare allarmi in real-time in corrispondenza di potenziali pericoli di collisione. Anticollision, grazie ad una tecnologia RFD, può infatti monitorare mezzi e persone all'interno dell'azienda mediante l'azione di trasponder attivi (Tag). Questo sistema consente inoltre di regolare la potenza trasmessa e di conseguenza la dimensione dell'area controllata, arrivando a coprire fino a 360° attorno al mezzo ed intervenendo automaticamente anche in caso di distrazioni e stanchezza del conducente.

Per gestire la movimentazione in specifiche aree operative del magazzino, sono disponibili inoltre sistemi di sicurezza attivi applicabili non solo sui mezzi, ma anche sui varchi. Grazie a **Zoning** e **Zoning+** è possibile infatti gestire le prestazioni del carrello per rispettare i requisiti di sicurezza richiesti in specifiche aree, attivando autonomamente sul mezzo le funzioni di sicurezza prestabilite, ma anche controllando l'ambiente circostante (ad es. attivando l'accensione delle luci), fino all'identificazione degli operatori e dei mezzi presenti in aree particolari del magazzino.

Sempre con l'obiettivo di rendere l'ambiente più sicuro per gli operatori e allo stesso tempo ridurre i danni – anche economici - dovuti a eventuali

Il sistema è concepito per essere modulare, pertanto gli elementi possono essere facilmente installati e sostituiti

SPOTME È UN SISTEMA IN GRADO DI RILEVARE LA PRESENZA DI CARRELLI ELEVATORI E PEDONI ED INVIARE UN SEGNALE LAMPEGGIANTE

piccoli incidenti, Rasotto Carrelli Elevatori propone una vasta gamma di barriere di protezione (**Flex Impact**), realizzate in polimeri e per questo motivo più durevoli ed efficaci rispetto alle protezioni tradizionali in metallo. In caso di collisione, infatti, questi elementi sono in grado di riprendere la loro forma originale, e naturalmente non sono soggetti all'usura del tempo. Non solo, il sistema è concepito per essere modulare, pertanto gli elementi possono essere facilmente installati e sostituiti. Tra le tante soluzioni, all'interno della gamma Flex Impact troviamo un sistema multifunzione di ringhiere da interni ed esterni che brillano al buio, barriere di protezione alla circolazione di carrelli elevatori ed altri veicoli, piantoni e limitatori d'altezza, protezioni per scaffali, pilastri e colonne, ma anche porte d'accesso di sicurezza e un innovativo sistema di segnaletica orizzontale. «Investire nella sicurezza del proprio magazzino vuol dire limitare i rischi di incidenti a persone e cose. Oltre a rispondere a precisi obblighi di legge - commenta Ivano Colombara, Amministratore di RCE -, e per le aziende è oggi più che mai una scelta etica, e allo stesso tempo un modo per migliorare la propria efficienza, perché ridurre e potenzialmente azzerare gli incidenti in magazzino si traduce anche in una significativa riduzione dei costi».

TOYOTA I_SITE

Carrelli sempre sotto controllo

Conoscere in tempo reale lo stato di ogni carrello, le prestazioni degli operatori e la produttività totale delle attività di movimentazione. Tutto questo e molto altro è possibile con Toyota I_Site, un potente strumento di monitoraggio che combina al meglio completezza di analisi e facilità di accesso alle informazioni.
Come funziona? Ogni carrello elevatore è dotato di un trasmettitore UMTS che lo rende tracciabile nei movimenti, ma non solo: è possibile identificare anche l'operatore che lo sta utilizzando, conteggiare le ore di lavoro del mezzo, verificare lo stato della batteria, registrare eventuali urti, nonché tenere traccia di tutte le risposte in merito allo stato del carrello nella fase di pre-operational check, effettuata manualmente dal carrellista prima di iniziare il lavoro. Tutte queste informazioni sono accessibili in tempo reale tramite un portale dedicato, ma anche su smartphone via app, e naturalmente possono essere analizzate in modo approfondito per verificare e migliorare i livelli di efficienza del proprio parco mezzi in magazzino.
Tra le tante funzionalità, non manca inoltre la possibilità di inibire alcune operazioni o limitare la potenza disponibile a seconda del livello di esperienza dell'operatore, piuttosto che ricevere un alert in tempo reale in caso di collisione, con diverse possibilità di azione in funzione dell'intensità dell'urto, fino al blocco del mezzo da remoto.

LOGISTIC SOLUTIONS

Un unico interlocutore per i Vostri progetti!

over-print.it

Aiutiamo i nostri clienti a cambiare in meglio

Soluzioni per la logistica ed automazioni.
Il vostro punto di riferimento per l'intralogistica aziendale, propone soluzioni personalizzate, chiavi in mano.
Vendita o il noleggio di carrelli, installazione di scaffalature ed implementazione di soluzioni integrate per la logistica aziendale.

Noleggio carrelli e sistemi di movimentazione.
Per eliminare l'immobilizzo di capitali, la gestione dei mezzi ed i costi imprevisti di manutenzione. Canoni mensili certi, consentono di controllare i budget destinati alla logistica, pianificare gli eventi e soddisfare eventuali esigenze di flessibilità.

info@rasottocarrelli.it

www.rasottocarrelli.it

RASOTTO CARRELLI ELEVATORI

Rasotto Carrelli Elevatori Srl
Via Santa Maria, 84 · 36030 Sarcedo (VI)
Tel. +39 0445 371190 · Fax +39 0445 812388

TOYOTA INDUSTRIAL EQUIPMENT · BT · CESAB

SISTEMA DI MONITORAGGIO

PNEUMATICI SEMPRE AL TOP

Per aumentare la sicurezza alla guida, riducendo il rischio di rottura o scoppio degli pneumatici, ma anche assicurandosi di poter contare sempre sulle migliori prestazioni in frenata e in generale di aderenza: con TPMS Professional è possibile. Si tratta di un sistema che permette di monitorare costantemente il livello di pressione e di temperatura degli pneumatici attraverso sensori e un avanzato sistema wireless visualizzato sul display installato sul cruscotto del conducente. In caso di anomalie, il sistema avverte il conducente attraverso un allarme visivo e sonoro. Tra i benefici dichiarati, anche una riduzione dei consumi fino al 4% e una maggiore longevità del pneumatico del 13%.

PURIFICARE L'ARIA

IONIZZATORE LOW COST

Prima gli alberelli, poi il diffusore di oli essenziali, infine i deodoranti. Avete provato qualsiasi fragranza nel vostro abitacolo per cancellare odori di fumo, di smog, del take away del giorno prima, ma senza risultati? È ora in commercio una nuova soluzione: un oggetto piccolo, pratico e semplice da utilizzare, in grado di generare ioni negativi capaci di purificare l'ambiente da cattivi odori, particolato, polvere, batteri, polline… Il Car Plug-In Air Purifier è uno ionizzatore low cost (15,99 dollari online), va inserito nella presa accendisigari e lasciato lavorare in piena autonomia. Non emette profumi e rumori.

PER VEDERCI MEGLIO

ESTENSORE PER PARASOLE

Per ovviare al problema dei parasole che non riescono a proteggere totalmente la vista, soprattutto quando il sole è basso, vicino l'orizzonte, al mattino e alla sera, ed è quasi accecante, c'è un estensore realizzato in Lexan infrangibile, facilmente collocabile e rimovibile, adatto per tutti i modelli di auto, in grado di proteggere dalla luce intensa riflessa. Evita che gli occhi si affatichino e garantisce una guida più serena e sicura. Lo si trova in commercio a partire da 10,60 euro.

ORGANIZER PER AUTO

OGNI COSA AL SUO POSTO

Quando il viaggio è lungo, la famiglia allargata, le esigenze tante e lo spazio poco, la soluzione arriva da un organizer per sedile posteriore, dove riporre bottiglie, fazzoletti, riviste, gli essenziali per il bambino. Un cestello portaoggetti resistente che mantiene i sedili e i pavimenti dell'auto puliti e privi di ingombri. Le numerose tasche in rete sono ideali per contenere oggetti di accesso rapido, lo scomparto inferiore è sufficientemente grande per accogliere libri, giochi, auricolari, ombrelli, torce. Data la capienza, risulta particolarmente utile in caso di neonato a bordo.

VINTAGE E DIGITALE

ADATTATORE AUDIO

Sappiamo bene che i lettori cassetta sono praticamente scomparsi... , ma per i nostalgici e per tutti gli appassionati che conservano ancora gelosamente la propria auto "classica", c'è un gadget capace di trasformare la vecchia autoradio a mangianastri in un sistema audio digitale di ultima generazione: si tratta di ION Audio Cassette Adapter Bluetooth, un ricevitore audio Bluetooth studiato per occupare lo spazio destinato alla cassetta, ricevere i file musicali da smartphone e tablet e quindi riprodurli attraverso l'impianto audio originale dell'auto. Inoltre, quando viene associato a un cellulare, permette di parlare in vivavoce tramite le casse dell'automobile.

NUOVA APERTURA
CARMARKET STORE
Viale della Scienza, 14
Vicenza Ovest

Carmarket
noleggio a lungo termine per tutti

magicom.it

il concessionario del noleggio
per aziende, liberi professionisti, artigiani e privati

Perchè comprarla quando conviene noleggiarla?

l'auto che preferisci + il periodo di tempo che vuoi tenerla + i chilometri che pensi di percorrere + il servizio clienti dedicato

Permuta usato
Canone fisso mensile
Pianificazione dei costi
Nessuna spesa finale imprevista

Nessun problema di svalutazione auto di proprietà e/o della vendita usato
Sgravio degli oneri propri di un acquisto: assicurazione - pratiche amministrative - manutenzioni
No bollo, No assicurazione
Manutenzione inclusa nel canone

Vasta gamma di veicoli multimarca in pronta consegna

CARMARKET È UN BRAND DEL GRUPPO RASOTTO

CARMARKET STORE
Viale della Scienza, 14
VICENZA OVEST

CARMARKET POINT
Via S. Fosca, 25
DUEVILLE (VI)

Via Portenari, 4
VENEZIA

8.30-12.30
14.00-19.00
sabato 9.00-13.00

800 944550

info@perchenoleggiarla.it
PERCHENOLEGGIARLA.IT

RICOH
imagine. change.

Ricoh
Digital Workplace

Ricoh ti accompagna nel cammino verso
la **Digital Transformation** con tecnologie
che definiscono un **nuovo modo di lavorare.**
Cloud, mobility, app e **Internet of Things**
sono al centro dell'innovazione digitale.
Benvenuto nel mondo del **Digital Workplace!**

www.ricoh.it

RICOH ITALIA